



**In scena a Volterra**

# Trent'anni di sfide impossibili con la Compagnia della Fortezza

Trenta anni di Fortezza che vuol dire trenta anni di sfide impossibili. Oggi pomeriggio alla Fortezza Medicea di Volterra, alle 16, torna in scena il primo quadro dell'ultimo capitolo del progetto triennale con cui la Compagnia di detenuti attori della Casa Circondariale e il loro direttore artistico e mentore Armando Punzo celebrano questo compleanno. Un continuo scavo alla ricerca di nuovi punti di vista, «perché se vogliamo cambiare le cose —riflette Punzo— dobbiamo cambiare innanzitutto noi stessi». Più forti della pandemia, con un pubblico ristretto a soli quindici fortunati spettatori vincitori della lotteria con cui si sono assegnati i pochi ingressi disponibili nel rispetto delle regole anti-Covid19, fino al 2 agosto ecco *Naturae. La vita mancata*, sempre alle 16 in Fortezza, per poi concludersi col secondo quadro, *Naturae. La valle dell'innocenza*, un'azione che è stata pensata specificatamente per gli onirici spazi delle Saline di Volterra (l'8 e il 9 agosto al

Padiglione Nervi dell'ex Salina di Stato, ore 17.30 e 21.30. L'ingresso è possibile solo dopo prenotazione obbligatoria, nel rispetto delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19). Il senso di quello che vedremo è legato a una riflessione tutt'altro che banale: uno degli effetti estranianti a cui ci ha portato questo periodo di lockdown è stato quello di allineare a una condizione di quasi normalità chi nelle contrizioni ci vive per definizione come chi sta in carcere. «Il Covid è stata una rivoluzione — ci dice Punzo — una grande tragedia che ci ha obbligato alla riformulazione dei nostri pensieri. Qui in carcere sono arrivati un pc e un telefono, per la prima volta ai detenuti è stato concesso di partecipare alla conferenza stampa. Sono sei anni che lavoriamo sulla possibilità di un'umanità diversa, alla ricerca di risorse nascoste che superino il mondo di violenza consegnatoci da autori come Shakespeare, riflettendo su Borges e le sue

possibilità di realtà parallele». Intanto oggi, mercoledì 29, alle 18,30 si inaugura il restaurato prezioso Teatro di San Pietro (300 mq inclusi i servizi), in pieno centro storico proprio di fronte all'ingresso della Fortezza. Recuperato grazie al Progetto Sogni e Bisogni/Impresa Sociale **Con I Bambini**, conoscerà un affiancamento gestionale e una residenza permanente dei ragazzi dell'Associazione studentesca Vai Oltre!, con una serie di iniziative rivolte ai giovani. Fino a settembre 2020 è visibile la videoinstallazione *In Lucem Le Parole / I Suoni / I Corpi / L'idea*, di Luca Serasini, che attinge all'enorme mole di materiale video dell'archivio della Compagnia della Fortezza.

**Valeria Ronzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Compagnia della Fortezza «Naturae. La vita mancata» (foto di Stefano Vaja)



Peso: 24%